



Unicoop Tirreno



La tua Coop.

diritti e doveri dei soci
il regolamento
dello scambio mutualistico





I PRINCIPI DELLA COOPERATIVA

Porta aperta Tutti coloro che sono interessati ad usufruire dei servizi offerti dalla Cooperativa, possono aderirvi senza discriminazioni di genere, sociali, razziali, politiche e religiose.

Una testa un voto Ogni socio ha un voto indipendentemente del capitale sottoscritto e tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri.

Mutualità La Cooperativa persegue lo scopo di assicurare ai propri soci beni o servizi alle migliori condizioni possibili stante la missione di Coop. La Cooperativa è autogestita dai soci che reinvestono gli utili nell'attività stessa al fine di potenziarne lo sviluppo. La Cooperativa è una struttura intergenerazionale e pertanto il perseguimento delle condizioni più vantaggiose è da riferire ai soci attuali, ma va anche inteso nel senso di creare le condizioni perché lo scambio vantaggioso sia possibile anche per i soci futuri.

Autonomia ed indipendenza La Cooperativa è un'organizzazione autonoma e controllata dai suoi soci.

Educazione, formazione ed informazione Oltre all'educazione e alla formazione dei soci, degli amministratori e dei dipendenti la Cooperativa promuove e sviluppa all'esterno i valori propri della cooperazione.

Cooperazione tra Cooperative Attraverso il raccordo e la collaborazione a livello locale regionale, nazionale ed internazionale le Cooperative rafforzano il movimento cooperativo.

Interesse verso la comunità La Cooperativa persegue il fine di promuovere lo sviluppo sostenibile della propria comunità mediante specifiche politiche stabilite dall'assemblea dei soci e dagli organi sociali. L'articolo 45 della Costituzione Italiana riconosce l'importanza della **funzione sociale della cooperazione**, considerandola uno strumento per l'emancipazione delle persone per la gestione sociale e collettiva di attività economiche.

La Cooperativa differisce dagli altri tipi di società per la sua particolare natura e quindi per il suo scopo che è mutualistico e non lucrativo.





Rappresenta un modello imprenditoriale diverso in grado di unire l'aspetto economico con la partecipazione, l'assenza dello scopo di lucro, con l'efficienza.

Rispetto alle società di capitali che hanno lo scopo di realizzare un profitto per remunerare il capitale investito dei soci l'impresa Cooperativa persegue lo scopo mutualistico, cioè il soddisfacimento di un bisogno dei soci (beni di consumo, etc.) alle migliori condizioni possibili stante la missione di Coop. I soci della Cooperativa sono imprenditori della società stessa in quanto assumo in proprio il rischio di impresa e beneficiano dei risultati positivi della sua gestione. Gli utili realizzati non vengono distribuiti in rapporto alla quota di capitale posseduta, ma bensì ristornati

e/o investiti nello sviluppo dell'impresa.

La Cooperativa opera, garantendo a tutti coloro che sono interessati al suo scopo la possibilità di aderirvi senza discriminazioni e attribuisce ad ogni socio un voto indipendentemente dal capitale sottoscritto. Tutti i soci godono dei medesimi diritti e doveri.





1. Lo scambio mutualistico

a. Lo scambio mutualistico è costituito da quella pluralità di rapporti di scambio di beni o di servizi che si instaurano tra il socio e la Cooperativa, attraverso cui si realizza lo scopo mutualistico della Cooperativa stessa.

La Cooperativa è impegnata a conformare la propria offerta di occasioni di scambio mutualistico ai bisogni dei soci, cercando di adattarla alla loro evoluzione. La partecipazione sociale di cui la Cooperativa predispone gli strumenti ha – tra gli altri – il precipuo scopo di agevolare la sintonia tra i bisogni dei soci e l’offerta di scambio mutualistico, in un rapporto di reciproco ascolto.

b. Lo scambio mutualistico si completa ed arricchisce con attività che la Cooperativa svolge nei confronti della comunità all’interno della quale è insediata.

c. La Cooperativa può offrire occasioni di scambio mutualistico ai propri soci anche per mezzo di società da essa partecipate o affiliate, le quali – sulla base di uno specifico rapporto convenzionale tra esse e la Cooperativa

– offriranno beni e/o servizi ai soci della Cooperativa nell’ambito dello scambio mutualistico ed a condizioni tali da creare vantaggio in capo al socio. Si avrà in questo caso una forma indiretta o mediata dello scambio mutualistico.

d. La Cooperativa può offrire beni e servizi anche a terzi non soci, il vantaggio mutualistico è in ogni caso un’esclusiva prerogativa dei soci.

e. È inoltre prerogativa dei soci concorrere alla gestione dell’impresa attraverso:

- Le forme di elettorato attivo (concorre all’elezione degli amministratori e degli organismi della Cooperativa) e passivo (sulla base di specifici regolamenti: partecipativo ed elettorale il socio persona fisica si può candidare a ricoprire ruoli di rappresentanza sociale e amministrativa);





- Il confronto e il voto nelle assemblee separate che la Cooperativa convoca per l'approvazione del proprio bilancio e per discutere i principali obiettivi della sua azione;
- Attraverso la propria attività entro la struttura della partecipazione sociale, la cui finalità è definita dallo statuto e da un apposito Regolamento;
- Attraverso la partecipazione sociale alle numerose attività di volontariato che la Cooperativa organizza e promuove a vantaggio della comunità.

2. Vantaggi per i soci

- a. Lo scambio mutualistico è diretto a creare occasioni di vantaggio esclusivamente dirette ai soci della Cooperativa.
- b. La Cooperativa organizza la sua rete di vendita di beni e servizi sul territorio, attraverso diversi formati (differenti superfici di vendita), cogliendo specificità e differenze che possono comportare offerte differenziate a seconda del formato e dei territori, a cui i soci sono liberi di accedere in modo indiscriminato.
- c. La Cooperativa può prevedere formule di offerte e sconti riservate ai soci anche in funzione della quantità di spesa (attraverso l'accumulo punti), frequenza (es. sconti settimanali) o "vantaggi esclusivi" in base al personale comportamento di spesa.
- d. La Cooperativa può realizzare specifiche iniziative di solidarietà su beni e servizi rivolti a particolari categorie di soci (es. verso i soci colpiti da calamità naturali, disoccupati, giovani famiglie, studenti, in condizione di disagio, ...).
- e. La Cooperativa può erogare il vantaggio mutualistico in maniera differita mediante il ritorno.
- f. Lo scambio mutualistico e i vantaggi che esso genera, come detto sopra, può avvenire in modo:
 - Diretto (attraverso l'acquisto di beni e servizi offerti direttamente dalla Cooperativa)





- Indiretto o mediato, attraverso società partecipate (es. carburanti, librerie, società di vendita di energia e gas, ...) o società affiliate alla Cooperativa, che possono quindi riservare sconti e offerte rivolte ai soci della Cooperativa.

In questo secondo caso (indiretto) pur generandosi dallo scambio mutualistico indiretto un vantaggio per il socio, il relativo valore economico non è conteggiato nella prevalenza di mutualità e non darà luogo al ristorno (il ristorno verrà distribuito in relazione al bilancio della Cooperativa, non delle partecipate).

Tutte le attività di scambio mutualistico diretto e indiretto, in primis quelle di acquisto di prodotti e servizi, ma anche sociali e partecipative in cui è possibile identificare il socio attraverso la propria Carta Socio sono considerate valide per evitare l'esclusione per inattività, disciplinato dall'art. 20 dello Statuto.

g. La Cooperativa può offrire vantaggi ai propri soci anche al di fuori dello scambio mutualistico diretto e indiretto, attraverso soggetti terzi sottoscrivendo apposite convenzioni (con soggetti non partecipati e/o affiliati). In questo caso anche in caso di identificazione del socio il vantaggio non può essere considerato elemento valido contro il dovere di esclusione per assenza di rapporto.

h. La Cooperativa rendiconta e documenta ai soci il vantaggio di cui questi hanno fruito nello scambio mutualistico mediante le forme di trasparenza e informazione previste dall'art. 9 dello Statuto e seguenti ed eventualmente con altri mezzi o modalità di volte in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione.

3. Valore nominale della quota sociale

a. Sono soci della Cooperativa le Persone Fisiche e Giuridiche che possiedono i requisiti previsti all'art. 5 dello statuto e che alla domanda di ammissione presentata secondo l'art. 6 dello statuto versano una quota minima, pari a quella prevista dalla relativa norma di legge, attualmente fissata nella misura di € 25,00.





b. La quota sociale è nominativa e indivisibile, non può essere cointestata.

4. Ammissione a socio

La procedura di ammissione a socio della Cooperativa è disciplinata dall'art 7 dello Statuto.

Fermo rimanendo che l'ammissione a socio avrà effetto dal momento in cui il soggetto proponente verrà a conoscenza del positivo accoglimento della domanda, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, all'atto della presentazione codice a barre, che potrà utilizzare immediatamente per usufruire, in qualità di aspirante socio, degli sconti e dell'eventuale accredito dei punti per il collezionamento spettanti ai soci.

Convenzionalmente, infatti, agli aspiranti soci, la Cooperativa riserva alcuni vantaggi riservati ai soci relativamente allo scambio mutualistico a partire dalla domanda di ammissione; tale anticipazione non riguarda ovviamente il ritorno per il cui il calcolo viene considerato lo scambio mutualistico effettivo, successivo dall'effettiva ammissione a socio. La detta anticipazione convenzionale, ovviamente, non ha riguardo ai diritti sociali, come ad esempio la partecipazione alle assemblee.

La delibera di accoglimento della domanda di ammissione sarà comunicata al socio secondo le modalità previste dall'art. 7 dello Statuto.

A partire dalla data della delibera di ammissione le spese effettuate dal socio saranno considerate valide ai fini dell'eventuale ritorno.

a. Incompatibilità

Non possono essere soci della Cooperativa coloro che esercitano un'attività, in proprio o per conto di terzi, i cui scopi siano in contrasto con gli interessi della Cooperativa medesima e coloro che esercitino in proprio attività identiche o affini a quelle della Cooperativa, che siano suscettibili, per dimensioni e caratteristiche, di configurare un





rapporto di concorrenza effettiva e perciò conflittuale con gli interessi e le finalità sociali. In quest'ultimo caso, il Consiglio di Amministrazione, in sede di ammissione, dovrà valutare tale potenziale conflittualità, sulla base dei settori e dei mercati economici in cui operano i potenziali soci, nonché delle loro dimensioni imprenditoriali, indicando gli eventuali motivi per i quali ritiene di non poter ammettere l'aspirante socio.

b. Soci diversi dalle persone fisiche

Oltre alle persone fisiche possono essere soci della Cooperativa anche:

- associazioni, società e gli Enti pubblici e privati, con o senza personalità giuridica, i cui interessi non siano in contrasto con quelli della Cooperativa.

Possono essere soci della Cooperativa soggetti diversi dalle persone fisiche che non esercitino attività identiche o affini a quelle della Cooperativa.

Sono considerate attività "identiche o affini" solo quelle suscettibili, per dimensioni e caratteristiche, di configurare un rapporto di concorrenza effettiva, perciò conflittuale con gli interessi e le finalità della Cooperativa.

c. Limitazioni per i soci non persone fisiche

- Non possono diventare soci prestatori;
- Nel caso di condizioni vantaggiose previste dalle "convenzioni soci" stipulate dalla Cooperativa con soggetti esterni, avranno diritto ad una fruizione individuale, ovvero tali condizioni non si potranno estendere in via transittiva ai clienti/utenti/dipendenti/collaboratori dell'impresa/ente soci della Cooperativa;
- I soci diversi dalle persone fisiche che svolgono attività commerciale potranno acquistare beni per l'uso strumentale per l'attività istituzionale o d'impresa, ma non ai fini di rivendita;
- L'acquisto di beni riservati ai soci a condizioni vantaggiose non dovrà essere tale, in termini di volumi, da limitare l'accessibilità ad altri soci dei beni in oggetto;





- Le ditte individuali e le imprese familiari rientrano nella categoria di soci diversi dalle persone fisiche.

d. Obblighi dei soci

In considerazione della particolare natura della società Cooperativa, i soci aderendo ad essa, intraprendono un'esperienza di reciproco impegno e disponibilità a comportarsi proattivamente in un vicendevole sforzo teso a migliorare – per i soci attuali e per i soci futuri – le condizioni di scambio mutualistico.

Per questo, il comportamento atteso del socio cooperatore tende alla disponibilità: sia all'utilizzazione concreta delle strutture messe a disposizione dalla Cooperativa per lo scambio mutualistico, nella consapevolezza che questa consente alla Cooperativa di conseguire i migliori risultati, nell'interesse comune, sia al concreto esercizio dei diritti sociali, attraverso la partecipazione ai momenti di vita sociale, collaborando agli indirizzi della impresa comune.

L'art. 8 dello statuto descrive in maniera esemplificativa gli obblighi che discendono da questa aspettativa di comportamento del socio, in coerenza con il fatto che la Cooperativa è, appunto, del socio stesso. In particolare, il socio dovrà rispettare gli impegni assunti verso la Cooperativa, utilizzare i vantaggi offerti dallo scambio mutualistico per la soddisfazione dei propri bisogni e mai per scopo speculativo, limitando quindi gli acquisti di beni e servizi a tale scopo e non facendo commercio di quanto acquistato dalla Cooperativa.

Il socio non consentirà a terzi di accedere allo scambio mutualistico in sua vece.

e. Diritti dei soci

Poiché la Cooperativa è l'impresa comune dei soci per la soddisfazione mutualistica dei loro bisogni di beni e servizi, la Cooperativa ha la missione di offrire ai soci – nei limiti delle sue possibilità ma con il massimo impegno, - le migliori opportunità a tal fine.

Per consentire la migliore convergenza tra l'attività della Cooperativa e la soddisfazione dei bisogni dei soci, la Cooperativa stimola la partecipazione dei soci, consentendone la realizzazione attraverso le





strutture della partecipazione sociale, di cui all'apposito Regolamento.

Al fine di garantire una maggiore trasparenza nello svolgimento delle attività mutualistiche i soci hanno diritto alle informazioni di cui all'art. 9 dello statuto.

5. Perdita della qualità di socio

La perdita della qualità di socio persona fisica può verificarsi per:

- Recesso;
- Morte;
- Esclusione;
- inattività del socio;

Nel caso di socio non persona fisica, può verificarsi per :

Recesso;
Esclusione;
Estinzione;
Scioglimento.

La perdita della qualità di socio può verificarsi, altresì, per la cessione della quota sociale.

Lo Statuto disciplina i presupposti e le conseguenze di questi casi.

6. La Carta Socio

La Carta Socio è un documento personale che attesta che il suo titolare è socio della Cooperativa.

La Carta Socio non è un documento di riconoscimento e pertanto per l'identificazione del socio potrà essere chiesta l'esibizione anche di un documento che abbia tale efficacia.

In caso di cessazione del rapporto sociale la Carta verrà immediatamente cessata ed il socio dovrà restituirla alla Cooperativa.

La Carta Socio è un documento che comprende diverse funzioni legate allo scambio mutualistico, in particolare è, tra l'altro, utilizzata:





- Per documentare le spese effettuate dal socio in Cooperativa.
- Per la partecipazione alle assemblee e riconoscere il diritto di voto;
- Per il godimento dei vantaggi esclusivi riservati ai soci, sia in forma diretta che attraverso sue partecipate e/o affiliati o soggetti convenzionati;
- Per consentire alla Cooperativa di registrare le spese del socio al fine di comprovare la prevalenza.

L'uso della Carta Socio è strettamente personale, non è trasferibile l'uso a terzi ed il socio è responsabile del suo utilizzo secondo tale criterio.

Ad ogni socio viene rilasciata una sola Carta Socio.

Tutti gli atti di acquisto, i vantaggi esclusivi e le condizioni riservate effettuati mediante l'utilizzo della Carta Socio vengono riferiti unicamente alla posizione del Socio, che è il soggetto cui viene imputato l'atto di scambio mutualistico.

La Carta Socio viene utilizzata come strumento probatorio dello scambio mutualistico effettuato dal socio anche ai fini dell'eventuale ritorno e di tutti i vantaggi riconosciuti in via esclusiva ai soli soci. Il socio all'acquisto si impegna a comprovare la sua identità ad ogni richiesta da parte degli addetti del punto vendita della Cooperativa. Nel caso di acquisti registrati sulla Carta il socio si impegna a far fronte ad eventuali insoluti se l'acquisto avviene con mezzi diversi dal denaro.

Eventuali smarrimenti o deterioramenti che richiedono l'emissione di nuove Carte possono essere accolti solo se a farne richiesta è personalmente il socio, previa presentazione di denuncia, autocertificazione o consegna della Carta deteriorata.

L'uso improprio delle Carte può configurare un motivo di esclusione. Non è possibile:

- Registrare o far registrare su qualsiasi Carta Socio acquisti che non siano effettuati dal titolare della Carta stessa;
- Utilizzare la Carta Socio di altri soci per ottenere opportunità e benefici a loro assegnati.



